

Una conversazione a domicilio: sulla ripetitività

Testo inviato da *Merola Giovanna* (logopedista) per il Corso di Formazione per Formatori anno 2023. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dei partecipanti e ogni dato che possa permettere l'identificazione loro o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Al termine commenti di Giovanna Merola e Pietro Vigorelli.

Il conversante

La signora Giuseppina ha 96 anni, scolarità elementare. Vedova in giovane età, due figlie femmine coniugate. Ha lavorato in filanda e presso una ditta di confezioni. Attualmente vive in un appartamento collocato sotto all'appartamento di una delle due figlie con la supervisione di una figlia e con l'aiuto di una badante. Frequenta da due mesi un centro diurno per anziani autosufficienti. Diagnosi di deterioramento cognitivo di grado moderato-severo nel 2020 (MMS 12/30).

Il contesto

La conversazione si svolge presso il domicilio dell'anziana. Vengo accolta dalla figlia e l'anziana mi aspetta in cucina, ha appena terminato di fare un merendino dopo il rientro dal centro diurno.

La conversazione

Al mio arrivo Giuseppina mi accoglie sorridente e disponibile a conversare, scambiamo alcuni convenevoli e iniziamo la conversazione. La figlia si ferma inizialmente e poi si allontana. Durata della conversazione: 9 minuti e 35 secondi.

Il testo: Sono la Giusy! Così abbiamo allargato la famiglia

1. GIUSEPPINA: Ma noi ci siamo già viste?
2. LOGOPEDISTA: Ci siamo viste una volta.
3. GIUSEPPINA: Dove?
4. LOGOPEDISTA: Ci siamo viste una volta in chiesa.
5. GIUSEPPINA: Mi scusi del disordine ma siamo appena arrivate.
6. LOGOPEDISTA: Nessun problema!
7. GIUSEPPINA: Allora io non mi ricordo di conoscerla.
8. LOGOPEDISTA: Non importa Giuseppina ci conosciamo adesso.
9. GIUSEPPINA: Molto bene ho piacere di conoscerla.
10. LOGOPEDISTA: Anch'io tanto!
11. GIUSEPPINA: Allora mi dica come ci conosciamo, in che modo ci conosciamo.
12. LOGOPEDISTA: Mi siedo qui vicino a lei e facciamo due chiacchiere e così ci conosciamo. Cosa ne dice?
13. GIUSEPPINA: Ho piacere... non mi sembra di averla mai vista, di conoscerla, ha qualche sorella forse?
14. LOGOPEDISTA: No, sorelle non ne ho.
15. FIGLIA: (*la figlia le spiega chi sono poi si allontana*).

16. LOGOPEDISTA: Allora Giuseppina, mi racconti come è andata oggi.
17. GIUSEPPINA : Tutto bene, solo che ho avuto freddo e adesso ho freddo la schiena.
18. LOGOPEDISTA: Comincia a cambiare la temperatura.
19. GIUSEPPINA: Sono io che sono delicata perché adesso non sto tanto bene e allora si fa presto a sentire il freddo.
20. LOGOPEDISTA: Certo!
21. GIUSEPPINA: E allora venendo a casa che sono stata fuori con le cose qua... lo sento il freddo nella schiena.
22. LOGOPEDISTA: Anch'io sono delicata con la schiena, quando arrivano i primi freschi mi devo coprire perché altrimenti mi viene un po' di mal di schiena.
23. GIUSEPPINA: Hai fatto bene a dirmelo perché adesso ho proprio male la schiena. Il freddo, il freddo proprio. Ma allora dimmi il tuo cognome com'è?
24. LOGOPEDISTA: Il mio cognome è Frigo.
25. GIUSEPPINA: Ah Frigo, mi sembra di averlo sentito ancora. Per questo ho capito subito che la conosco, la conosco ma non la conosco.
26. LOGOPEDISTA: Forse il mio papà...
27. GIUSEPPINA: Il papà, la famiglia, conosco la famiglia. Mi fa piacere, però mi dispiace che non mi sento bene. Non faccio una bella accoglienza perché sono così.
28. LOGOPEDISTA: Tranquilla, va benissimo così.
29. GIUSEPPINA: Il viso qua... sono un po' debole per la salute, che ho poca salute. Da niente mi viene... niente di male però.
30. LOGOPEDISTA: Niente di grave.
31. GIUSEPPINA: Niente di male, tutta una cosa...
32. LOGOPEDISTA: Cose che passano.
33. GIUSEPPINA: Che passa, che passa! (*sorridiamo insieme*)
34. GIUSEPPINA: Vedo che mi dà anche tanto consiglio perché a vivere... mi serve questo, mi sembra di averla vista ancora. Viene qua qualche volta?
35. LOGOPEDISTA: Sì, passo, un salutino veloce.
36. GIUSEPPINA: Veloce allora, perché non è che la conosco bene ma è un viso che ho visto ancora; questo l'ho pensato e allora adesso ci conosciamo.
37. LOGOPEDISTA. Certo Giuseppina.
38. GIUSEPPINA: Ma adesso se mia figlia viene le fa un caffè.
39. LOGOPEDISTA: Grazie, troppo gentile ma è anche tardi, fra un po' ceno.
40. GIUSEPPINA: Ma si fa un goccio di caffè, dai, tanto per stare insieme.
41. LOGOPEDISTA: Brava Giuseppina! Lo sa che ha proprio un bel nome!
42. GIUSEPPINA: Mi chiamano tutti Giusy!
43. LOGOPEDISTA: Giusy!
44. GIUSEPPINA: Sono Giusy!
45. LOGOPEDISTA: Allora posso chiamarla anch'io Giusy.
46. GIUSEPPINA: Certo.
47. LOGOPEDISTA: Bene allora Giusy.

48. GIUSEPPINA: Mi sento un po' strana perché non mi sento... ma Giusy, sì mi chiamano tutti Giusy.
49. LOGOPEDISTA: Giusy!
50. GIUSEPPINA: Allora adesso che sai che sono la Giusy.
51. LOGOPEDISTA: Bene allora adesso la chiamo Giusy.
52. GIUSEPPINA: Scherzo un po', però sono Giusy, il mio nome è Giusy. Allora adesso ho conosciuto un'altra persona di questa compagnia. Hai qualche sorella forse?
53. LOGOPEDISTA: No, non ho sorelle, ho due fratelli, uno più vecchio e uno più giovane di me.
54. GIUSEPPINA: Ma sono Rebeschin?
55. LOGOPEDISTA: No, noi siamo Frigo.
56. GIUSEPPINA: Ho sentito nominare ancora ma non tanto.
57. LOGOPEDISTA: Non è un cognome di questi posti.
58. GIUSEPPINA: Allora è per questo. Adesso scusami un attimo, siamo stati via fino a adesso e adesso il marito è tornato (*si riferisce al marito della figlia che è rientrato a casa*); avrà chiesto, avrà chiamato lui. Ma adesso viene subito.
59. LOGOPEDISTA: Non si preoccupi Giusy.
60. GIUSEPPINA: Ci conosciamo.
61. LOGOPEDISTA: facciamo due chiacchiere. Posso dirle che è elegante vestita così! Ha proprio una bella maglietta e un bel foulard.
62. GIUSEPPINA: Però ho avuto freddo vestita così, la schiena, la schiena.
63. LOGOPEDISTA: Ma sentiamo se è di lana (*tocco con la mano la maglia*). Sì, è anche un po' pesantina.
64. GIUSEPPINA: Sì, è pesantina, ma ho freddo anche le mani, ma è qui già l'inverno, subito?
65. LOGOPEDISTA: No, siamo in autunno ancora!
66. GIUSEPPINA: Senti che ho le mani fredde!
67. LOGOPEDISTA: Sentiamo. Sì sono un po' freddine, ha ragione.
68. GIUSEPPINA: Ma tu... posso darti del tu?
69. LOGOPEDISTA: Ma certo Giusy!
70. GIUSEPPINA: Non ti ho mai vista, credo che non ti ho mai vista, ma hai una sorella?
71. LOGOPEDISTA: No, non ho sorelle, mi piacerebbe tanto avere una sorella.
72. GIUSEPPINA: Pensavo, allora ci assomiglia un po'.
73. LOGOPEDISTA: Ma lei Giusy ha sorelle?
74. GIUSEPPINA: Ne ho avute, ma poi si sono anche fatte suore, poi qualcuna è mancata però ho avuto sorelle, ma adesso non ho più sorelle però ci sono state.
75. LOGOPEDISTA: Anche una suora!
76. GIUSEPPINA: Sì sì, suore ne ho avute tre, ne avrà conosciuta di sicura qualcuna.
77. LOGOPEDISTA: Eravate una famiglia numerosa.
78. GIUSEPPINA: Sì, come di preghiera, di chiesa, di questo, di quello, ci sono dentro. Forse le conoscerà perché se frequenta la chiesa il mio nome l'avrà sentito. Mi chiamano Giuseppina, il mio nome sarebbe Giuseppina ma dopo fila dentro Giusy.
79. LOGOPEDISTA: Giusy per gli amici.
80. GIUSEPPINA: Adesso anche per lei.

81. LOGOPEDISTA: Allora sono una sua amica e mi fa molto piacere, grazie!
82. GIUSEPPINA. Mi scuso perché sono un po' giù perché ho preso freddo, ho fatto un po' di spesa adesso e allora son debole anche di... son debole un po'
83. LOGOPEDISTA: Ma la vedo bene Giusy!
84. GIUSEPPINA. Però posso muovermi, ho fatto la spesa con mia figlia. Ho trovato anche qualche parente. Ancora fin qua ci va, devo dire così, ma lei ha qualche sorella?
85. LOGOPEDISTA: No Giusy non ho sorelle.
86. GIUSEPPINA: Mi sembra di aver conosciuto qualcuno che aveva il tuo nome più o meno.
87. LOGOPEDISTA: Può darsi, sì, una che mi assomiglia.
88. GIUSEPPINA: Credo di sì perché quando che l'ho vista ho pensato a questo.
89. LOGOPEDISTA: Bene.
90. GIUSEPPINA: Una bella ragazza.
91. LOGOPEDISTA: Grazie Giusy!
92. GIUSEPPINA: Più o meno come lei, adesso sono così e così per il freddo. Ho preso freddo sulla schiena però va tutto bene. La vedo molto volentieri. Ho conosciuto un'altra parente e ogni tanto conosco di nuove perché invecchio io.
93. LOGOPEDISTA: Anch'io invecchio Giusy! (*ridiamo insieme*).
94. GIUSEPPINA: Io non posso lamentarmi per la salute. Vado ancora, cammino.
95. GIUSEPPINA: Ma per me sembri una giovane.
96. LOGOPEDISTA: Anche lei li porta bene gli anni!
97. GIUSEPPINA: Ancora posso uscire, anche adesso sono stata fuori con mia figlia. Prima siamo state da qualche parente. Posso ancora muovermi diciamo così.
98. LOGOPEDISTA: Questa è proprio una bella cosa Giusy.
99. GIUSEPPINA: Lei non l'ho mai vista è vero? Viene poco fuori.
100. LOGOPEDISTA: Sì esco poco, ci siamo viste poco.
101. GIUSEPPINA: Ad ogni modo adesso conosco una di più. Non sei Fanchin tu
102. LOGOPEDISTA: No sono Frigo di cognome.
103. GIUSEPPINA: Ah! Frigo perché io conosco fuori di riga Fanchin.
104. LOGOPEDISTA: Fanchin è il suo cognome?
105. GIUSEPPINA: Sì il cognome, il cognome Fanchin e lei invece è Frigo. Ma non mi ricordo il nome. Così però al parlare ci assomiglia anche ai Fanchin perché io conosco i Fanchin. Ho vissuto con qualche cognata, era Fanchin, mio marito ha tenuto questa parentela. Lei è Fanchin?
106. LOGOPEDISTA: No, sono Frigo.
107. GIUSEPPINA: Allora non tanto i Fanchin però come la vedo sembra anche Fanchin. Ad ogni modo qua io non ho offerto nulla. E' arrivato suo marito, l'ho sentito e allora quello aspetta il mangiare, sai com'è. E' sera ormai ma lei non l'ha ancora vista mia figlia.
108. LOGOPEDISTA: L'ho vista prima quando sono arrivata.
109. GIUSEPPINA : Vi siete salutate?
110. LOGOPEDISTA: Sì, sì Giusy.
111. GIUSEPPINA: Allora vi conoscete adesso. Ho una parente in più, meglio perché ho più parenti così. Sempre fin che si campa, qualcosa mi piace ma io sono un po' giù perché sono debole di

di... non so come spiegarmi. Non ho tanta forza per affrontare questo, affrontare quello. Sono un po' debole diciamo. Ma adesso sono stata via perché ho fatto festa con le amiche, quelle che fanno festa al compleanno. Alle feste così io partecipo e abbiamo avuto festa fino a sera e sono un po'... quando si fa festa in compagnia si va un po' fuori.

112. LOGOPEDISTA: Certo Giusy!

113. GIUSEPPINA: E tu che sei una bella signora conosciuta adesso, ma ti ho visto ancora, sì ma abiti a Vicenza?

114. LOGOPEDISTA: Sì, sì.

115. GIUSEPPINA: Per me è una bella signora che ho conosciuto adesso qua. Però io ho anche un'età, sono vecchia devo dire!

116. LOGOPEDISTA: Addirittura Giusy!

117. GIUSEPPINA : Ecco hai detto Giusy, tanti mi chiamano Giusy e anche Giuseppina ma a me non piace perché io sono Giusy e adesso tu, sempre se ci vediamo, mi devi dire Giusy, come va Giusy!

118. LOGOPEDISTA: Certo Giusy!

119. GIUSEPPINA: Perché ho la testa che va un po' così però sono una Fanchin, mio marito era Fanchin, non c'è l'ho più e mi dispiace però era Fanchin e tu ci assomigli ai Fanchin e così abbiamo allargato la famiglia.

120. LOGOPEDISTA: Certo Giusy abbiamo allargato la famiglia!

Commento (a cura di *Giovanna Merola*)

Durante la conversazione è stato importante mettere in pratica la tecnica dell'ascolto vista la significativa capacità di Giuseppina di conversare con un linguaggio fluente. In questo modo è stato possibile rispondere alle sue numerose domande (turni 1,13,23,34,52,54,64,70,97,103,106, 107,110) senza interromperla e contraddirla. Nella maggior parte dei casi è lei che conduce il dialogo e in alcuni scambi comunicativi si favorisce la risposta empatica (turno 63,67) e la relazione paritaria (turni 69,93,95). Ai turni 22,26,53,71 si utilizza la somministrazione di autobiografia. In un paio di occasioni (turno 33 e 93) lo scambio comunicativo fa emergere lo stato d'animo di Giuseppina espresso attraverso il sorriso. In più momenti emerge l'*io sano* come ai turni 9 40,80, 84, 96 e 115. Durante la conversazione si possono osservare più scambi comunicativi felici come al turni 34,92 e 115 ma soprattutto nella parte finale ai turni 117 e 118 dove la conversazione si conclude con Giuseppina che mi accoglie come una della sua famiglia.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Dal punto di vista dell'approccio capacitante (AC), osservo che è Giuseppina a condurre la conversazione e la logopedista la segue, proprio come cerchiamo di fare con l'AC. Il parlare di Giuseppina è caratterizzato dalle ripetizioni, molto frequenti, sintomo di demenza. L'operatrice non critica le ripetizioni, accetta di ascoltare in ogni momento quello che Giuseppina dice, così come lo dice, anche se lo ripete numerose volte.

Il risultato è che in questa conversazione emerge l'*io sano* di Giuseppina che esprime la sua competenza a parlare e a comunicare: parla in modo fluente, con frasi bene costruite e pertinenti al contesto.